

ENG

«They sing like gods and dance like demons»: this is how the performance *They Shoot Horses, Don't They?* is usually described. For the first time in Sicily, a Latvian theatre company presents a unique production a synthesis of dance, stage movement, and vocal performance featuring 26 artists on stage. The creators drew inspiration from Sydney Pollack's film, known in Italy as *Non si uccidono così anche i cavalli?*

For several years, the Daugavpils Theatre (Latvia) has been actively expanding its international cooperation, inviting guest artists from other countries and promoting recognition of its work within the European Union, often seeking collaborations with regions that share similar characteristics and challenges.

As a result, on **April 10** the performance will be presented in **Syracuse** at the **Teatro Massimo**, marking another step in the cultural dialogue between Italy and Latvia.

The show has enjoyed great success in the Baltic countries. The production received two nominations at the Latvian Dance Award and won the prize for Best Choreography at the Latvian National Theatre Award.

America during the Great Depression: unemployment and poverty reign supreme. People are willing to do anything to earn money even take part in a dance marathon lasting for hours under the watchful eyes of eager spectators. The competition turns into a ruthless struggle for survival, where participants are ready to sacrifice their health and even their lives to win the prize.

A story about human weakness revealed through adversity: a tale of lies, fear, betrayal, and vanity.

The show has no linguistic barriers

ITA

«Cantano come dei e ballano come demoni»: così si descrive solitamente lo spettacolo «I cavalli sfiancati si fanno fuori» (*They Shoot Horses*). Per la prima volta in Sicilia, una compagnia teatrale lettone presenta una produzione unica, una sintesi di danza, movimento scenico e performance vocale con 26 artisti sul palco. Gli autori si sono ispirati al film di Sydney Pollack, noto in Italia come *Non si uccidono così anche i cavalli?*.

Da diversi anni il Teatro Daugavpils (Lettonia) si impegna attivamente nell'ampliamento della sua cooperazione internazionale, invitando artisti ospiti da altri paesi e promuovendo il riconoscimento del teatro all'interno dell'Unione Europea, spesso cercando collaborazioni con regioni che condividono caratteristiche e sfide simili.

Di conseguenza, il **10 aprile** lo spettacolo sarà presentato a **Siracusa** presso il **Teatro Massimo**, segnando un ulteriore passo nel dialogo culturale tra Italia e Lettonia.

Lo spettacolo ha riscosso un enorme successo nei paesi baltici. La produzione ha ricevuto due nomination al Premio Lettone per la Danza e ha vinto il premio per la Migliore Coreografia al Premio Nazionale Lettone per il Teatro.

America durante la Grande Depressione: disoccupazione e povertà regnano sovrane. La gente è disposta a tutto pur di guadagnare denaro, persino a partecipare a una maratona di ballo di ore sotto gli occhi avidi di curiosi spettatori. La competizione si trasforma in una spietata lotta per la sopravvivenza, dove i partecipanti sono pronti a sacrificare la propria salute e persino la propria vita per aggiudicarsi il premio.

Una storia sulla debolezza umana che si rivela attraverso le avversità: un racconto di bugie, paura, tradimento e vanità.

Lo spettacolo non ha barriere linguistiche

librettist, choreographer/librettista, coreografa **Irina Bogeruk**
director/direttore **Oleg Shaposhnikov**
composer/compositore **Alexey Fedotov**

www.daugavpilsteatris.lv